

Anche i ciclisti si schierano contro: meglio i treni

«Un'opera faraonica, dai costi esorbitanti, che porterebbe più svantaggi che benefici, con danni ambientali enormi». Così Fiab, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta - Coordinamento Abruzzo-Molise, esprime la sua contrarietà alla modifica del tracciato autostradale Pescara-Roma. «Piuttosto», dichiara il coordinatore interregionale Giancarlo Odoardi, «si investa finalmente sulla tratta ferroviaria Pescara-Roma, ottimizzando i tempi di percorrenza, modernizzando il materiale viaggiante e permettendo il trasporto delle biciclette sui convogli, in numero sufficiente per sviluppare una vera mobilità alternativa da e verso la capitale». «Se si continua a ragionare in maniera autocentrica», continua la nota Fiab, «investendo in nuove e ennesime strade, buone solo a spendere milioni di euro per risparmiare qualche minuto di percorrenza (minuti che, nel caso specifico, verrebbero poi ampiamente persi alla barriera di Roma o lungo il raccordo), non riusciremo mai ad essere una nazione moderna».

